

Santoro: «Anche se a Montichiari, saremo Brescia»

Basket A2 Est

Il giemme e la chance del PalaGeorge, ma senza cambiar nome E Hollis fa il... cuoco



Che Chef. Damian Hollis

BRESCIA. Continua a tener banco la vicenda collegata tra il Basket Brescia Leonessa e il PalaGeorge di Montichiari. Dopo i 4.000 spettatori fatti registrare sabato nel match con la Fortitudo, la società di via Bazoli

sta seriamente pensando di giocare altre gare nell'impianto monteclarese. L'ha dichiarato lunedì su queste colonne il patron Matteo Bonetti, l'ha confermato ieri Sandro Santoro ospite a Teletutto a «Basket Time».

«Ai play off dovremo seriamente valutare - ha detto Santoro - la possibilità di giocare in un palasport in grado di contenere più gente di quanta non possa il San Filippo. Una cosa però dev'essere ben chiara: noi siamo fiduciosi nella realizzazione a breve dell'Eib e crediamo alle rassicurazioni del sindaco Emilio Del Bono, inoltre se anche andremo a giocare a Montichiari il nostro nome non cambierà. Brescia siamo e Brescia rimarremo». Intanto la squadra prepara la difficile trasferta di Trieste: ancora fermi Hollis e Bruttini, che sono quindi in forte dubbio dopo aver stretto i denti con Bologna. L'ala-pivot americana questa sera, insieme a Bonetti, per celebrare la Festa del ringraziamento (un must dalle sue parti) sarà cuoco per beneficenza alla comunità «I Tre volti», in via Paitone in città, che ospita minori stranieri. // C.T.

